

Quest'anno il gruppo Guide e Scouts di Concordia festeggia i suoi primi 25 anni e per fare gli auguri in maniera più sostanziosa riporta alcuni passaggi del discorso che Papa Leone XIV ha rivolto alla Guide e Scouts dell'Europa in occasione del 50° della loro fondazione. E ricordo che il Vescovo donandoci il nuovo parroco don Lorenzo ci ha donato anche in lui il nuovo assistente Regionale AGESCI del Friuli-Venezia Giulia.

“...il vostro compito è di accompagnare ragazzi e ragazze all'incontro con Gesù, Maestro di vita buona, Amico fedele, Guida giusta e forte per il nostro cammino”.

• **La vita all'aria aperta**, il contatto con la natura sono dimensioni imprescindibili delle vostre attività, che parlano della bontà di Dio attraverso le tracce che il Creatore stesso ha lasciato nella creazione. Al libro della natura unite con saggezza la Parola di Dio, che custodisce il senso della storia e ci sostiene quando il sentiero della vita ci mette alla prova. Come a una sorgente d'acqua fresca, **vi invito ad attingere alle Sacre Scritture per illuminare e sostenere le vostre esperienze di crescita umana e spirituale**, sia nella dimensione personale sia in quella comunitaria. Come diceva Papa Francesco, «vi invito a tenere sempre con voi, come vostro navigatore, **il Vangelo** – vera mappa della vita – e ad aprirlo ogni giorno»

• **Cari capi-scout**, il Vangelo è ben più di un libro: è **la persona stessa di Cristo**, buona notizia per un'umanità confusa, illusa, delusa da molti mali. Egli sazia la nostra sete di giustizia e di verità e ci infonde il coraggio di perseverare nel bene e di metterci a servizio del prossimo, in prima persona. Di quest'impegno siete testimoni per i ragazzi a voi affidati: **la coerenza della vostra vita e la maturità delle vostre scelte sono ai loro occhi un esempio molto importante che li aiuta a crescere**. Insieme a loro, vivete dunque **la bellezza della fede nei gesti quotidiani e nella preghiera condivisa**, nei Sacramenti e nel discernimento della vocazione di ciascuno: rispondete con generosità all'appello di Cristo, che vi invita a salire in cima, a prendere il largo, a percorrere insieme il sentiero della virtù.

• **I sacerdoti vostri Assistenti sono garanzia del legame tra la Chiesa e la vostra Associazione**: vivono il ministero sacerdotale al servizio dei ragazzi e della vostra azione di capi, condividendo con voi **la responsabilità dell'azione educativa e della crescita spirituale dei giovani**.

• **Il metodo scout** mette al centro la persona, curandone tutti gli aspetti relazionali e la ricchezza umana. **La scelta pedagogica della vostra Associazione** si esprime, al riguardo, nell'educare in distinte sezioni maschili e femminili, per dedicare ai ragazzi e alle ragazze un'attenzione specifica. **La formazione di buoni cristiani e buoni cittadini rappresenta il fine del metodo scout**, realizzato attraverso l'intesa pedagogica dei capi con ogni ragazza e ragazzo nelle varie tappe del percorso.

• **Il servizio è il punto che unifica tutti gli elementi del metodo di Baden-Powell**: è il cuore del suo pensiero educativo. **Servire significa mettere le proprie capacità e il proprio tempo a disposizione degli altri, in piena gratuità, senza aspettarsi nulla in cambio**. Attraverso il servizio si sviluppano altruismo, solidarietà, attenzione verso il prossimo e senso di responsabilità sociale, aprendoci all'esperienza della comunità e al senso della responsabilità: dalle piccole cose fatte bene fino alla cura vicendevole. L'avventura dello scoutismo aiuta a scoprire come la nostra umanità viene illuminata e coinvolta dall'opera di Dio, vero educatore di tutti noi.

• **Cari scout e care guide**, vi incoraggio a continuare con gioia e impegno le attività della vostra Associazione, prego che lo Spirito Santo moltiplichi tra voi i suoi doni, affinché sappiate parlare e diffondere il linguaggio della carità, dell'accoglienza e della pace. Vi affido alla guida materna di Maria Santissima.

*Ci uniamo alla preghiera del Papa, e mentre ringraziamo tutti i capi e i ragazzi e ragazze di questa*

*Associazione ringraziamo anche le comunità che **nell'oratorio di Concordia, e nell'oratorio di***

***Teson e di Sindacale** danno ospitalità e accoglienza ai vari gruppi.*

*A tutti auguriamo e salutiamo con il saluto scout: "BUONA STRADA".*

*don Natale*



Foglio settimanale di formazione e informazione delle parrocchie di:  
Concordia Sagittaria, Teson e Sindacale  
Abitazione del Parroco: Via Roma, 58 30023  
Concordia Sagittaria – tel. 0421. 270269 fax 770321  
[parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it](mailto:parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it);  
[www.cattedraleconcordia.it](http://www.cattedraleconcordia.it).

# CANTA E CAMMINA

14 giugno 2026

XI domenica del Tempo Ordinario – A

Anno 22 n. 29

## «PREGATE IL SIGNORE DELLA MESSE PERCHÉ MANDI OPERAI»

«Gesù, vedendo le folle ne sentì compassione». Tutto ciò che segue è generato dalla compassione, termine di una carica e intensità infinite: il Maestro prova dolore per il dolore del mondo, il molto dolore dell'uomo. Gesù è la compassione, il pianto di Dio fatto carne. Piangere è amare con gli occhi. «La messe è molta...» Ciò che il suo occhio guarda non è lo sterminato accampamento umano dove ha piantato la sua tenda, vede invece molti raccolti di dolore, tante messi di paure, e greggi di pecore sfinite perché non hanno pastore. La sua risposta è un dolore che lo prende alle viscere. E chiama i dodici e lo affida loro: dovranno preservare, custodire, salvare la compassione, il con-patire, il meno zuccherato dei sentimenti. Salvarlo e seminarlo nel mondo, attraverso sei azioni: predicate, guarite, risuscitate, sanate, liberate e donate. La missione è duplice: predicare e guarire la vita, o almeno prendersene cura. Per proclamare che «Dio è così, si prende cura e guarisce. Dio è vicino a te, con amore»» Forse ci saremmo aspettati una risposta più risolutiva al dolore delle folle, un soccorso più efficiente: perché il Signore soccorre la fragilità dell'uomo con la fragilità di altri uomini, anziché con la sua onnipotenza? Perché Lui interviene per i suoi figli, attraverso gli altri suoi figli. La risposta di Gesù alla sofferenza del mondo sono io. «Pregate il Signore della messe perché mandi operai... e capisco: "manda me, Signore, come operaio della compassione, raccoglitore di dolore. Mandate me come lavoratore della pietà, mietitore di sofferenza; mandate me, a mangiare pane di pianto con chi piange, a bere calici di lacrime con chi soffre, a lottare con tutti contro il male. Mandate me, Signore, con mani che sostengono e accarezzano, con parole che fasciano il cuore". La compassione di Dio spezza lo schema buoni/cattivi, meritevoli o no. Posa due binari sui quali andare oltre i deserti aridi del paradigma buono/cattivo: sono le mani della pietà e le labbra della preghiera, che rendono l'amore cristiano ciò che deve essere, un amore sempre meno selettivo. Ogni figlio di Dio che ha bevuto alla Fonte Amara della vita, merita di bere un sorso al mio piccolo ruscello. Dio non aspetta di essere riamato, intanto ama; non attende di essere ricambiato, intanto dona. Gesù è il racconto di questo Dio inedito, passione di compassione, annuncio che solo un amore senza condizioni può generare amanti senza condizioni.



*Padre Ermes Ronchi*

**Messe festive:** Cattedrale: sabato ore 18.30, domenica ore 7.30, 10.00, 18.30.

Paludetto: sabato ore 17.00. Cavanella: ore 9.00. Teson: ore 9.30. Sindacale: ore 11.00.

**Messe feriali:** Cattedrale: ore 7.00 (tranne sabato) e 18.30 (tranne giovedì).

Teson: giovedì ore 18.30.

**Confessioni:** don Carlo in Cattedrale: lunedì ore 9.30 - 11.30 e sabato ore 15.00 - 18.00.

Tutti i testi di *Canta e cammina* si trovano nel sito: [www.cattedraleconcordia.it](http://www.cattedraleconcordia.it)